

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00309157

ESC - Ente schedatore S19

ECP - Ente competente S19

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione insediamento

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di scavo archeologico

OGTN - Denominazione e numero sito LA PIANACCIA DI SUVERO

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia SP

PVCC - Comune Rocchetta di Vara

PVCL - Località MOLINO ROTATO

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Rocchetta di Vara

CTSF - Foglio/Data 6

CTSN - Particelle 25

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.7696352260
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	44.271791938
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	googlemaps
<b>GPBT - Data</b>	2017
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	arborato
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Maggi R.
<b>RCGD - Data</b>	1982
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Scavo Soprintendenza 1982
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologica della Liguria
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Maggi R.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1982
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Scavo Soprintendenza 1984
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologica della Liguria
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Maggi R.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1984
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Scavo Soprintendenza 1986
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologica della Liguria
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Maggi R.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica

<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1986
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Preistoria
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Età del Ferro
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Età del Rame
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Neolitico
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Mesolitico
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Paleolitico Superiore
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Neolitico Antico
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Campaniforme
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	<p>Il rilievo occupa una posizione centrale all'interno della conca determinata dallo spartiacque con il bacino del Magra (nel tratto compreso tra i rilievi del M.te Vruga e del M.te Coppigliolo) e, dall'avanzamento del massiccio dello Zignago, culminante nel M.te Dragnone (1016 m.) che sovrasta la valle. La Pianaccia è un ampio terrazzo di forma irregolarmente sub-ovoidale che si sviluppa in direzione Nord Ovest – Sud Est; è circondato da declivi più o meno accentuati che lo rendono agevolmente accessibile solo dal lato nord-orientale. Questa situazione genera una lieve pendenza in direzione nordsud e in prossimità dei margini della Pianaccia stessa. La zona centrale, con andamento decisamente più pianeggiante, si mantiene intorno ai 590 m. di quota; su questo pianoro si concentrano le evidenze archeologiche che un tempo dovevano estendersi su di un areale maggiore. Nella parte nord-occidentale, verso il paese di Vezzola, il bosco si dirada ulteriormente ritagliando spazi con tappeto erboso adibito a pascolo. Il terreno, di colore rosso intenso, appare esposto a causa del dilavamento superficiale che ha dato origine a bizzarre conformazioni morfologiche. In superficie si osservano muri a secco molto bassi, ad andamento impreciso sulle ondulazioni del terreno, che terminano sempre interrati, apparentemente senza delimitare niente di preciso.</p>
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	<p>Il toponimo della Pianaccia identifica la parte sommitale di un affioramento roccioso, di forma subtriangolare, situato tra i paesi di Zignago e Suvero (Comune di Rocchetta di Vara) in provincia di La Spezia, sul versante sinistro dell'Alta Val di Vara. Nel corso degli anni settanta, il sito è stato interessato da raccolte di superficie e ricognizioni da parte di membri dell'ISCUM di Genova successivi lavori clandestini hanno determinato l'intervento della Soprintendenza Archeologica della Liguria. A partire dal 1981, scavi sistematici sono</p>

## DESO - Descrizione

stati condotti nella parte nord-occidentale della Pianaccia. L'indagine, sviluppatasi in sette campagne di scavo, si è protratta fino al 1990. La prima consistente occupazione del sito risale al Neolitico Antico da parte di gruppi praticanti l'agricoltura. La cosiddetta "piattaforma" è interpretabile come un "monumento" costruito dopo il Neolitico Antico e prima e non oltre l'orizzonte cronologico campaniforme. Tale struttura richiama analoghe costruzioni messe in luce in vari siti dell'Età del Rame (Sion, Saint Martin del Corleons, Arano, Volturno-Tanzgasse, Sovizzo) sempre associati a statue stele. Si sottolinea che una statua stele è stata rinvenuta in giacitura secondaria antica non lontano dalla Pianaccia di Suvero. Si tratta della prima e più occidentale statua stele delle Lunigiana rinvenuta nel 1827. Come noto la stele di Novà è stata riutilizzata nell'età del Ferro rimodellando un originale appartenente al tipo B, Filetto - Malgrate, e quindi riferibile decisamente all'orizzonte cronologico in esame. L'US2 soprastante la piattaforma sembra testimoniare eventi correlati con l'abbandono del "monumento" e con un successivo intenso uso dell'area. In particolare la micromorfologia dei suoli indica intenso uso del fuoco e rimaneggiamenti antichi del deposito in assenza di testimonianze di pratiche di coltivazione di cereali. In questo contesto si inserisce un atelier di fabbricazione di ornamenti di steatite (l'ambra dei poveri). Mentre gran parte della Pianaccia di Suvero è stata interessata da profondi fenomeni erosivi che hanno inciso i paleosuoli pleistocenici, una vasta area circostante la piattaforma è protetta da un muro perimetrale di recinzione eretto in antico. Neolitico: più abbondanti reperti, sia litici che ceramici, attestano l'occupazione dell'area nel Neolitico Antico. La presenza di alcuni "elementi di falchetto" documenta la pratica dell'agricoltura. La tipologia dei reperti suggerisce una cronologia compresa tra il 6500 e il 6200 BP uncal. L'orizzonte campaniforme: attestato da frammenti di vasi campaniformi, da probabile ceramica accompagnante e da un bottone in steatite di tipo "Montgomery". La ceramica campaniforme si ha frammista a pietre non lavorate che formano una sorta di ampia "piattaforma" solo in parte esplorata. Pur costituita da rocce serpentinitiche locali, la piattaforma non è la degradazione del substrato roccioso. Essa poggia infatti su di un paleosuolo (US3) probabilmente pleistocenico. Inoltre in anfratti della base è stato individuato un livello (US2c) di "sabbie rosse", di provenienza fluviale, estranee al sito contenente scarsi reperti pleistocenici, alcuni dei quali neolitici. Sulla piattaforma poggia uno strato (US2) fortemente antropizzato da una forte componente di carbone di legno e contenente la maggior parte dei reperti mobili rinvenuti, fra i quali si segnalano molti oggetti di steatite, soprattutto oggetti di ornamento, rotti in diversi stadi del ciclo di lavorazione che, pertanto si deduce fosse svolto in loco. Tipologicamente alcuni reperti di steatite assomigliano a produzioni in ambra della media e tarda Età del Bronzo A tale ambito cronologico riportano alcune datazioni radiocarboniche e vari reperti ceramici. Nell'US 1 sono stati rinvenuti alcuni frammenti di ceramica della seconda Età del Ferro ed un frammento carbonizzato di palo di analoga cronologia radiocarbonica.

### NCS - Interpretazione

Insediamiento

### MTP - MATERIALI PRESENTI

#### MTPS - Densità

media

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### ACQ - ACQUISIZIONE

##### ACQT - Tipo acquisizione

acquisto

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
----------------------------------	----------------------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	D.M. 05/06/1991
-------------------------------------	-----------------

<b>NVCD - Data notificazione</b>	28/67/1991
----------------------------------	------------

<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	22/07/1992, 3524
--	------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
--------------------	--

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1516626584162
-------------------------------------	-------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
--------------------	--

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1516626649602
-------------------------------------	-------------------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
--------------------	--

<b>FNTD - Data</b>	1991
--------------------	------

<b>FNTN - Nome archivio</b>	N/R
-----------------------------	-----

<b>FNTS - Posizione</b>	N/R
-------------------------	-----

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1516626899498
-------------------------------------	-------------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Tiscornia I.
----------------------	--------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	177
-----------------------------------	-----

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Tiscornia I.
----------------------	--------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	178
-----------------------------------	-----

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Maggi R.
----------------------	----------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1403
-----------------------------------	------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	III.1, pp. 23-24
----------------------------	------------------

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Gavagnin, Silvana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gavagnin, Silvana
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbaro, Barbara
<b>AGGE - Ente</b>	S19
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Barbaro, Barbara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Barbaro, Barbara
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2018
<b>AGGN - Nome</b>	Camuto, Rossana
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Barbaro, Barbara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Chiarenza, Neva